

II. — NOTIZIE

A — SPEDIZIONE ITALIANA IN AFRICA

Lettera del R. Console in Aden.

Il R. console in Aden, signor Bienenfeld-Rolph, scrisse, in data 9 luglio, la seguente lettera al presidente della Società, ove sono comunicate buone notizie della nostra spedizione africana, giunta di già felicemente a Tull-harè.

Aden. 9 luglio 1877.

Onorevole signor Presidente,

« Confermando il mio rapporto del 27 maggio, mi pregio di far conoscere alla S. V. Ill.^{ma} d'aver ricevuto da S. E. Abu-Beker Pascià, governatore di Zeila, avviso del ritorno in Zeila di alcuni cammellieri che facevano parte della carovana del capitano Martini e gli portarono lettera del Sultano di Herrer, il quale gli annuncia il felice arrivo dei nostri viaggiatori a Tull-harè.

« Tanto i signori Martini e Cecchi, che gli altri componenti la spedizione erano in perfetto stato di salute, e la sola perdita che ebbero a deplorare, da Zeila a Herrer, fu di tre cammelli e di un pacco di cotonate.

« L'Emiro aggiunge che, in causa della guerra scoppiata tra i Danakil ed i Hanferli, i nostri viaggiatori, loro malgrado, furono obbligati a fermarsi a Tull-harè, dove sono costretti ad attendere che la strada per lo Scioah sia nuovamente libera.

« I nostri viaggiatori nulla scrissero; incaricarono soltanto i cammellieri di portarmi i loro verbali saluti.

« Abu-Beker infine mi assicura di avere spedite al capitano Martini tutte le mie lettere, sicchè penso che a quest'ora egli debba essere a giorno della irreparabile disgrazia che lo ha colpito (1).

« Colgo codesta occasione onde pregare la S. V. Ill.^{ma} di avere la

(1) La morte della sua madre.

squisita bontà di farmi inscrivere come socio fondatore sui registri del Comitato italiano per le esplorazioni in Africa, al quale scopo ho l'onore di accluderle un buono a 3 giorni vista, per lire 300, sopra il sig. L. di B. Usiglio di Trieste.

« Gradisca, Ill.^{mo} signor commendatore, l'assicurazione della mia alta stima e considerazione.

Firmato: G. BIENENFELD ROLPH ».
